

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 12

Adunanza 30 marzo 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BORGARO TORINESE - VARIANTE PARZIALE N. 5 TER AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 294 – 12378/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori CARLO CHIAMA, UGO PERONE e MARIAGIUSEPPINA PUGLISI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Borgaro Torinese:  
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ≡ è dotato di P.R.G.C. approvato con Decreto Ministeriale n. 2145 del 01/10/1971, successivamente modificato con n. 6 Varianti strutturali approvate rispettivamente dalla Regione con le deliberazioni G.R. n. 53-27631 del 23/08/1983, n. 74-22029 del 05/07/1988, n. 65-32480 del 21/02/1994, n. 07-03973 del 24/09/2001, n. 19-14831 del 21/02/2005, n. 09-05152 del 29/01/2007;
- ≡ ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 62 del 22/09/1998, n. 27 del 20/04/1999, n. 43 del 29/04/1999, n. 72 del 28/09/1999, n. 75 del 28/09/1999, n. 19 del 21/03/2002, n. 20 del 21/03/2002, n. 47 del 10/06/2002, n. 56 del 25/07/2002, n. 26 del 03/04/2003, n. 59 del 29/07/2004, n. 42 del 20/06/2005, n. 66 del 21/09/2005, n. 47 del 27/09/2006, n. 14 del 09/03/2007, n. 25 del 11/05/2007 e n. 67 del 20/12/2007 il Progetto Preliminare di diciassette Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997;
- ≡ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 47 del 23/12/2009, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 ter al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R.

56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 24/02/2010, per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal sopraccitato settimo comma (*Prat. n. 16/2010*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 4.553 abitanti nel 1971; 8.548 abitanti nel 1981; 10.544 abitanti nel 1991; 12.754 abitanti nel 2001; 13.026 abitanti a luglio 2003, quest'ultimo dato conferma l'incremento costante di popolazione;
  - ⇒ superficie territoriale di 1.436 ettari, dei quali 647 appartenenti alla I<sup>a</sup> Classe di capacità d'uso dei suoli, 292 alla II<sup>a</sup> Classe, dai quali deriva al territorio borgarese la caratterizzazione originaria agricola di elevata potenzialità; è caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di soli 45 ettari;
  - ⇒ sistema produttivo: nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero artigianale del P.T.C. è incluso negli ambiti di valorizzazione produttiva e classificato tra le *Coerenze radiali strategiche*;
  - ⇒ risulta compreso nel *Circondario Provinciale di Torino*, Sub-ambito "Torino", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e di attuazione degli interventi che gli competono;
  - ⇒ non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
  - ⇒ infrastrutture viarie e di trasporto:
    - è attraversato dalla Tangenziale nord, dalla superstrada per l'Aeroporto e dalle Strade Provinciali n. 2, 11 e 267;
    - è interessato dal tracciato della "circonvallazione di Venaria e Borgaro", previsto dal P.T.C. e dagli accordi di programma per l'accessibilità, il recupero e valorizzazione della Reggia;
    - è attraversato dalla ferrovia Torino - Ceres;
    - è interessato dal tracciato, proposto dalle R.F.I., della linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino - Lione;
  - ⇒ assetto idrogeologico del territorio: è attraversato, lungo il confine con Venaria Reale, dal Torrente Stura di Lanzo, che presenta dinamiche idrogeologiche ad elevato rischio rispetto al quale, il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001, individua aree in fascia A (89 ha), B (83 ha) e C (85 ha); di particolare rilevanza va considerata l'erosione spondale lungo la riva sinistra dello Stura, in località Collaretto, a seguito della quale occorre una riconsiderazione e un aggiornamento delle indicazioni di P.R.G.C.;
  - ⇒ tutela ambientale:
    - il corso del Torrente Stura, compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale;
    - l'Area Protetta Regionale Istituita "Parco Regionale La Mandria" (zona parco) che interessa una superficie comunale di 50 ettari;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegare agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 ter al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 47 del 23/12/2009 di adozione, finalizzati ad apportare alcune modifiche sulla cartografia e sulle norme del Piano;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato

con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- nel S.U.E. di completamento *DU2, Is39-40-41, SUE 7.3, Aree R5.2-P2* è ricompreso un ambito con immobili preesistenti allo strumento esecutivo che non avendo partecipato all'attuazione del S.U.E., l'Amministrazione intende stralciare dalla cartografia ed aggiornare la relativa scheda normativa, creando una nuova scheda contraddistinta con il n. 237 ed avente una destinazione d'uso residenziale con classe di intervento "*Capacità insediativa esaurita*";
- nell'ambito di completamento identificato con l'acronimo *DU7, Is 58-60, S.U.E. 49, Aree R* ad oggi attuato, è compreso a nord-ovest del perimetro, un lotto non coinvolto nella fase attuativa dello strumento esecutivo in quanto erano già presenti degli edifici ad uso residenziale e artigianale. Premesso quanto sopra, viene proposto di stralciare dal S.U.E. tale ambito attribuendogli la classe di intervento "*Capacità insediativa esaurita*", consentendo un aumento della superficie utile dell'area artigianale fino al raggiungimento di 250 mq, (comprensiva di quella esistente) e prevedendo un uso residenziale alla cessazione dell'attività artigianale. Tale modifica ha comportato un adeguamento cartografico e normativo del Piano con la variazione dell'art. IV.II.4 comma 3 "*Edifici esistenti con destinazioni d'uso in contrasto con le classi di destinazione*", aggiornamento della scheda d'area n. 717 e l'introduzione della scheda n. 744;
- per le aree residenziali definite con le schede normative n. 161, 231, 434, 437, 438 e 816 viene proposto di stralciare la prescrizione che prevede la realizzazione di case isolate mono o bifamigliari, innalzando l'altezza massima consentita a parità di indici territoriali. Inoltre nella scheda normativa n. 816 si prevede la possibilità di rilocalizzare parte dell'area *V2* all'interno dell'area *R10*, in quanto alcuni lotti sono risultati di pertinenza degli edifici esistenti al confine sud del S.U.E. e date le loro ridotte dimensioni ed ipotizzandone un uso a Servizi non viene a modificarsi la dotazione di standards urbanistici del Piano;
- si propone la rilocalizzazione più a nord del lotto ad uso deposito compreso tra via Lanzo e l'area individuata con l'acronimo *DU2, Is 3702, S.U.E. 1, Aree D1-VI-P1*;
- in riferimento all'area di nuovo impianto contraddistinta con l'acronimo *DUI, Is 3103, S.U.E. 1*, l'Amministrazione comunale ritiene di modificare il disegno di Piano e la relativa scheda normativa per consentire in sede di strumento urbanistico la definizione del disegno dell'area urbanistica salvo il mantenimento degli standards urbanistici e la realizzazione di un'adeguata accessibilità;
- per consentire l'uso a deposito temporaneo di materiali nel cortile di pertinenza al fabbricato di proprietà della parrocchia, viene proposta la rettifica della scheda normativa n. 116 e l'introduzione di una nuova scheda d'area n. 168 con la quale regolamentare tale deposito, assegnandogli una destinazione d'uso residenziale con classe di intervento "*Aree di interesse ambientale e documentario*";
- a nord dell'area *DUI, Is 32* è presente un'area a Servizi con destinazione a parcheggio funzionale all'area *d2* avente una destinazione d'uso terziario-commerciale; con tale Variante si propone l'ampliamento dell'attività commerciale in luogo dell'area a Servizi, demandando alla fase d'attuazione la possibilità di determinare dove localizzare gli standards urbanistici. Tale modifica ha comportato la rettifica della scheda normativa n. 165;
- l'art. IV.II.4, lettera A) che regola le aree denominate "*piantumazione*" e per le quali il Piano prevede la formazione di cortine alberate, è oggetto di modifica, in quanto l'Amministrazione Comunale intende consentire un uso parziale di tali aree per opere di infrastrutturazione primaria;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 10/04/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 16/03/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 5 ter del Comune di Borgaro Torinese, adottato con deliberazione del C.C. n. 47 del 23/12/2009, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Borgaro Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta